

Proposta Numero: **DEL-1618-2022**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022)

OGGETTO: PROCEDURA OPERATIVA DEL CORRETTO RICONOSCIMENTO DEL PAZIENTE ED UTILIZZO DEL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO

IL DIRETTORE GENERALE

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

Sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente Responsabile U.O. Rischio Clinico, che attesta la regolarità della istruttoria e il rispetto della legalità:

Premesso che la Gestione del Rischio Clinico e la prevenzione degli eventi avversi in ambito sanitario sono obiettivi prioritari per le Aziende Sanitarie e che la definizione di protocolli e procedure è utile ad esplicitare i processi per singole fasi così da uniformare le attività, i comportamenti e ridurre la discrezionalità del singolo operatore;

Ritenuto che i percorsi di Risk Management hanno come obiettivo il miglioramento della sicurezza delle cure e della qualità delle prestazioni;

Considerato che i percorsi clinico-organizzativi sono la risposta all'esigenza di avere una visione sistemica e complessiva delle prestazioni;

Ritenuto, per tutto quanto rappresentato, di poter procedere all'approvazione della codifica dei consensi nell'ambito delle procedure interventistiche in pneumologia, secondo lo schema allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Viste le Raccomandazioni Ministeriali n. 3 recante *“la corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico”*, n.10 relativa alla *“prevenzione della morte, coma o grave danno da errori in particolari danni derivati da errori in terapia farmacologica”* e la n.5 concernente la *“[reazione trasfusionale](#) conseguente ad incompatibilità ABO”*;

Visto il regolamento di polizia mortuaria;

Si ritiene necessario identificare correttamente ogni paziente ai fini della sicurezza di tutte le attività erogate durante il percorso di cura per contenere eventuali eventi sentinella, eventi avversi e near miss;

L'Istruttore: CPS-infermiere Dr.ssa. Irene Friuli
Il Responsabile U.O. Dr Marcello Chironi

D E L I B E R A

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

Per tutto quanto in indicato in premessa, qui riportato quale parte integrante e sostanziale,

Di approvare lo schema di codifica della procedura operativa del corretto riconoscimento del paziente ed utilizzo del braccialetto identificativo, nell'ambito delle procedure in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere il presente provvedimento, a mezzo procedura informatizzata interna ai Direttori Medici dei Presidi Ospedalieri della ASL che ne assicureranno loro tramite la diffusione ai Direttori ed ai Responsabili delle Unità Operative interessate;

PROCEDURA OPERATIVA DEL CORRETTO RICONOSCIMENTO DEL PAZIENTE ED
UTILIZZO DEL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.

Proposta Numero: **DEL-1618-2022**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **1423**

DATA: **30/06/2022**

OGGETTO: **PROCEDURA OPERATIVA DEL CORRETTO RICONOSCIMENTO DEL PAZIENTE ED UTILIZZO DEL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente dal dott. Vito Gregorio Colacicco in qualità di Direttore Generale nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022

Con il parere favorevole del dott. Sante Minerba - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del dott. Vito Santoro - Direttore Amministrativo

Su proposta della struttura: Rischio Clinico

Estensore: Irene Friuli

Istruttore: Irene Friuli

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.: MARCELLO CHIRONI

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.:

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-1618-2022**

DATA: **21/06/2022**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

Documento

Impronta Hash

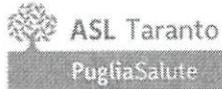
MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE

4DC30F19FCA0FB6E8044A9BC35BAFB4E2867D4916

EDB0FA46F84E709976BEB90

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.

Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.



**PROCEDURA OPERATIVA DEL
CORRETTO RICONOSCIMENTO
DEL PAZIENTE ED UTILIZZO DEL
BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO**

S.C. DIREZIONE MEDICA
S.S.D MEDICINA LEGALE E
RISCHIO CLINICO

**PROCEDURA OPERATIVA DEL CORRETTO RICONOSCIMENTO DEL PAZIENTE ED UTILIZZO
DEL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO**

Data Redazione	Gruppo di lavoro	Verifica	Approvazione
12/06/2022	<p>Rischio clinico Dott. G. Carbotti Dott.ssa L. Nardelli Dott. M. Savito CPSI Dott.ssa A.M. Pagliara CPSI Dott. B. Russo CPSI Dott.ssa I. Friuli Dott. G. Bottari Specialista in Formazione</p> <p>Direzione Medica Dott.ssa M. G. Maluccio CPSI Dott.ssa P. Falco</p> <p>Servizio Professioni Sanitarie Dott.ssa Grazia Suma</p>	<p>Direttore Medico POC Dott.ssa M. Leone</p> <p>Direttore Resp. S.S.D. Rischio Clinico Dott. M. Chironi</p>	<p>Direttore Generale ASL TA V. G. Colacicco</p> <p>Direttore Sanitario ASL TA Sante Minerba</p>

1. PREMESSA

L'utilizzo del braccialetto identificativo (ID) rappresenta un valido presidio assistenziale volto all'identificazione dei pazienti che accedono presso le Strutture Sanitarie.

L'importanza del corretto riconoscimento del paziente è ribadita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che invita le Aziende Sanitarie ad implementare sistemi operativi di identificazione del paziente tramite i quali ottenere percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali sicuri e di qualità. Il braccialetto identificativo, infatti, può sensibilmente migliorare la sicurezza dei pazienti ricoverati in strutture ospedaliere e consentire una riduzione del rischio di eventi avversi correlati ad un mancato riconoscimento del paziente.

Anche il Ministero della Salute ha posto l'attenzione sul rischio di una non corretta identificazione del paziente ⁽¹⁾ e sugli eventi sentinella che ne possono derivare, in particolare per quanto riguarda i seguenti momenti clinico-terapeutici:

- Procedura in paziente sbagliato
- Procedura chirurgica in parte del corpo sbagliata
- Reazione trasfusionale conseguente ad incompatibilità ABO
- Morte, coma o grave danno derivati da errori durante la terapia farmacologica

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo della presente procedura è migliorare la sicurezza delle cure, tramite l'applicazione e il controllo del braccialetto ID, nel corso delle attività diagnostico/strumentali e clinico/assistenziali erogate al paziente dall'ammissione fino alla dimissione, al trasferimento presso altre UUOO o Strutture Sanitarie aziendali o l'eventuale decesso.

3. CARATTERISTICHE E APPLICAZIONE DEL BRACCIALETTA IDENTIFICATIVO

Il braccialetto ID si compone di materiale cartaceo plastificato da applicarsi al polso di ogni paziente. Sono contenute le seguenti informazioni:

- Nome e cognome del paziente
- Sesso
- Data di nascita
- Data di ricovero
- N° nosologico
- Codice a barre

⁽¹⁾ Raccomandazione N° 3 luglio 2008: Corretta identificazione del paziente, del sito chirurgico e della procedura.

Raccomandazione N° 7 settembre 2010: La corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico e della procedura

L'etichetta identificativa è generata da una stampante/etichettatrice previo accertamento della corrispondenza dei dati del paziente con documento di riconoscimento (es. carta d'identità o patente di guida).

E' applicato sul polso del paziente per consentire maggiore accessibilità da parte dei professionisti sanitari, tuttavia il posizionamento può essere previsto in altra sede corporea (es. caviglia) nel caso in cui non sia consentito diversamente dalle condizioni cliniche del paziente (es. lesioni di tipo traumatico, ferite, ustioni, fratture arti superiori, ecc.).

Il braccialetto identificativo deve essere applicato dal personale sanitario:

- a tutti i pazienti (neonati, pediatrici e adulti)
- A tutti i pazienti ammessi presso il Pronto Soccorso
- A tutti i pazienti ammessi presso i reparti di degenza ordinaria, DH e DS

Se il paziente giunge da altro nosocomio dell'Asl Taranto, conserva il braccialetto identificativo originario.

La sostituzione del braccialetto ID è da effettuarsi nelle seguenti condizioni:

- Danneggiamento
- Rimozione secondaria ad esigenze assistenziali o a cause legate al paziente

4. FINALITA' DEL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO

La finalità dell'utilizzo del braccialetto identificativo è consentire la verifica delle informazioni relative al paziente, mediante "lettura" della sua identità, durante l'attuazione di procedure diagnostico-terapeutiche ed assistenziali (PDTA). Il rilevamento dei dati del paziente tramite il bracciale ID può ottenersi mediante due modalità:

- "lettura visiva" da parte dell'operatore sanitario che acquisisce e confronta l'identità del paziente con la richiesta di prestazione sanitaria da erogare
- utilizzo di "strumenti elettronici" (lettore barcode)

In particolari prestazioni ad alto rischio, come quelle legate alle trasfusioni o agli interventi chirurgici, gli operatori sanitari (medici ed infermieri) devono procedere con l'identificazione del paziente tramite l'impiego del braccialetto ID e contestuale confronto diretto (chiedendo al paziente di ripetere nome, cognome e data di nascita) e/o attraverso i dati della cartella clinica.

Nel corso della procedura di emotrasfusione, inoltre, si deve verificare la conformità dei dati identificativi del paziente segnati sul bracciale ID con i dati delle etichette adesive indicate sul presidio medicale da emo-trasfondere, apportando sigla con firma dell'operatore sanitario sull'etichetta stessa.

Si raccomanda ulteriore verifica interrogando il paziente o i familiari in paziente non collaborante.

L'apposizione del braccialetto ID riveste particolare rilievo nelle seguenti condizioni:

- al momento dell'ammissione del paziente presso le UU.OO di Pronto Soccorso e quelle che erogano prestazioni in regime di ricovero ordinario/Day Hospital/Day Surgery;
- al momento della somministrazione di farmaci, sangue ed emoderivati;
- al paziente in attesa di essere sottoposto a procedure di chirurgia ("obiettivo chirurgia sicura");
- al momento dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostica – terapeutica ed assistenziale (PDTA);
- prima del trasferimento ad un'altra Unità Operativa o struttura sanitaria aziendale.

5. PROCEURA OPERATIVA

5.1. Paziente che accede al pronto soccorso in regime di urgenza

Il sanitario (infermiere triagista) che prende in carico il paziente al PS ha il compito di:

- informare il paziente dello scopo e dell'importanza del braccialetto ID e di averne cura durante tutta la permanenza in struttura
- stampare il braccialetto tramite il Sistema Informativo Regionale Edotto (funzione Area Accettazione d'urgenza)- Stampa del braccialetto paziente, utilizzando la stampante dedicata (Zebra mod. HC100)
- confezionare il bracciale ID tramite etichettatrice presente in Reparto
- apporre il braccialetto ID con le modalità precedentemente indicate.

5.2. Paziente non identificabile

Nel caso in cui il paziente non sia immediatamente identificabile perché incosciente, non collaborante, non è in grado di capire/comprendere la lingua parlata, non accompagnato da parenti o caregiver, o in caso di disabile, applicare comunque il bracciale con numero ID univoco.

Tale bracciale deve rimanere in sede fino a che non si acquisiscano le generalità del paziente e in esito alle quali, si procederà a predisporre un nuovo bracciale identificativo, munito non solo di numero univoco, ma di nome, cognome e data di nascita del paziente stesso.

5.3. Rifiuto del paziente all'uso del braccialetto identificativo

Nel caso di rifiuto da parte del paziente all'apposizione del braccialetto identificativo, i professionisti sanitari devono dare evidenza del mancato posizionamento nella cartella clinica integrata. In questo caso, si deve produrre un braccialetto con il solo numero ID univoco, senza i dati anagrafici.

5.4. Paziente giunto cadavere

Il bracciale identificativo deve essere posizionato anche al paziente giunto cadavere al pronto soccorso, al fine di consentire la corretta identificazione della salma in tutto il successivo iter medico legale.

5.5. Paziente ricoverato tramite Pronto Soccorso

All'arrivo in reparto il professionista sanitario che prende in carico il paziente deve:

- accertare la presenza/assenza del braccialetto identificativo
- accertare la corretta corrispondenza dei dati anagrafici del paziente presenti sul braccialetto con quelli riportati sulla sua carta d'identità e/o altro documento ovvero attraverso accertamento diretto, se sprovvisto di documento
- verificare la corrispondenza dei dati personali riportati in cartella con quelli riportati sul documento di riconoscimento
- informare il paziente e/o i parenti circa la necessità di dover apporre un braccialetto ID, nel caso in cui il paziente ne sia sprovvisto o che il dispositivo sia danneggiato
- confezionare il braccialetto tramite stampante previa corrispondenza dei dati anagrafici riportati in cartella con quelli esplicitati da lui stesso e nel documento di identità, nel caso in cui paziente ne fosse sprovvisto (ad esempio, patologia tempo-dipendente o fast track in urgenza); apporre il braccialetto identificativo sul polso del paziente
- togliere il braccialetto identificativo in reparto all'atto della dimissione.
- conservare il braccialetto del deceduto durante tutto il percorso fino all'arrivo nella Sala Morgue.

5.6. Paziente ricoverato in regime ordinario/DH/DS

Il professionista sanitario che prende in carico il paziente procederà a:

- informare il paziente ed eventuali caregivers (es. nel caso di minori, persone non collaboranti e con riduzione dello stato di incoscienza) circa l'utilità del bracciale ID;
- accertare l'identità del paziente tramite documento di riconoscimento (es. carta d'identità, patente di guida);
- stampare il braccialetto tramite il Sistema Informativo Regionale Edotto (funzione Gestione Ricoveri) – Selezionare Operazioni – Report - Stampa del braccialetto paziente, utilizzando la stampante dedicata (Zebra mod. HC100)
- confezionare il bracciale ID tramite etichettatrice presente in Reparto
- assicurare la presenza del bracciale ID del paziente nel corso dell'intero percorso clinico assistenziale;
- rimuovere il braccialetto identificativo al momento della dimissione del paziente.

5.7. Paziente proveniente da altra UO dell'ASL Taranto

In caso di paziente già in possesso di bracciale ID, si procederà a confermare i dati identificativi del paziente iscritti sul bracciale ID con la relativa documentazione sanitaria.

In caso di paziente non provvisto di bracciale ID, si procederà a stampare il bracciale ID ed applicarlo al paziente, previo controllo dell'identità tramite documento di riconoscimento e documentazione sanitaria.

5.8. Braccialetto identificativo della donna gravida che accede in reparto

Ogni donna gravida che giunge nel reparto di ostetricia deve essere munita di braccialetto ID con nome, cognome e data di nascita e numero barcode identificativo, generato da Edotto, al pari di tutti i pazienti ricoverati.

E' compito dell'ostetrica di turno:

- accertare la corretta corrispondenza dei dati anagrafici della paziente riportati sulla sua carta d'identità e/o altro documento, con quelli riportati nella documentazione sanitaria dello stesso e procedere all'identificazione verbale
- informare la paziente o il parente/caregiver circa l'apposizione del braccialetto
- confezionare il braccialetto tramite stampante (vedi sopra) e porre il braccialetto identificativo sul polso della paziente, nel caso in cui la stessa ne fosse sprovvista (esempio, attivazione del fast track in urgenza)
- togliere il braccialetto identificativo in reparto all'atto della dimissione
- mantenere il braccialetto della paziente deceduta in reparto durante tutto il percorso fino all'arrivo nella sala Morgue.

5.8.1. Identificazione della diade Puerpera/Neonato al momento del parto

Alla puerpera già in possesso del braccialetto ID come sopra specificato, al momento del parto viene applicato un **ulteriore** braccialetto della diade "puerpera/neonato" con numero progressivo e corrispondente ad analogo braccialetto che viene applicato alla caviglia/polso del neonato dall'infermiera del nido (sala parto/sala operatoria). In caso di parto plurimo, ad ogni neonato si applica un braccialetto con un numero progressivo, indicativo della successione della nascita. Lo stesso numero progressivo di identificazione è da riportarsi sul registro nascita/parto, nonché sulla rispettiva cartella clinica della madre e del neonato.

5.8.2. Trasferimento del neonato all' isola neonatale

Il neonato conserva per tutta la degenza il braccialetto identificativo della diade con lo stesso numero progressivo

apposto in sala parto o in sala operatoria.

5.8.3. Feto nato morto

Il feto nato morto dovrà avere un braccialetto compilato a mano dall'ostetrica che assiste al parto, recante il numero parto/anno. Il feto morto conserva tale bracciale fino all'arrivo in sala Morgue.

5.8.4. Ricovero in terapia intensiva (UTIN).

In caso di trasferimento del neonato in UTIN, il personale sanitario deve accertare la presenza del bracciale della diade e deve aggiungere il braccialetto ID consequenziale al ricovero, apposto con le modalità già esposte.

Al bambino che si ricovera dal domicilio deve essere apposto il braccialetto identificativo di cui alla presente procedura.

6. RESPONSABILITA'

I Direttori di struttura e i Coordinatori/trici infermieristici/ostetriche sono responsabili della verifica della corretta applicazione di quanto previsto nel presente documento.

7. TUTELA DEI DATI SENSIBILI

L'apposizione del braccialetto va sempre preceduta da un colloquio con il paziente in cui è spiegato, in maniera chiara e completa, l'utilità del dispositivo, seguito dall'acquisizione del consenso da **riportare in cartella**. Sul braccialetto ID vengono riportati esclusivamente dati anagrafici leggibili a distanza ravvicinata, tuttavia il paziente può opporre rifiuto ed in questo caso si procede con le modalità previste nel paragrafo 5.3.

8. BIBLIOGRAFIA

- Azienda Ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro, Catania. Procedura per la corretta Identificazione del paziente.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza Stato-Regioni. Direzione Generale della Prevenzione Ufficio V; Linee guida sulle modalità per l'identificazione del neonato.

Gentile paziente

Al fine di migliorare la Sua Sicurezza durante la permanenza in ospedale, le forniamo tutte le informazioni riguardanti il braccialetto identificativo che Le verrà applicato.

In ospedale, la corretta identificazione del paziente, da parte degli operatori sanitari è di fondamentale importanza per garantire un percorso di cura sicuro ed appropriato.

È quindi necessaria l'applicazione di una definita procedura da parte degli operatori sanitari.

Questa brochure ha l'obiettivo di fornire all'utenza informazioni e consigli utili, sull'utilizzo del braccialetto identificativo

**PIU ' SICURI CON IL
BRACCIALETTO
IDENTIFICATIVO**

In ambito sanitario la corretta identificazione dei pazienti è di fondamentale importanza



ASL Taranto

PugliaSalute

**INFORMATIVA PER IL
PAZIENTE**

**BRACCIALETTO
IDENTIFICATIVO**



**a cura di
S.S.D. Medicina Legale
Rischio Clinico**

Cos'è il braccialetto identificativo?

E' una sottile striscia di carta plastificata, che viene applicata al polso di ogni paziente, sulla quale compaiono informazioni che ne permettono una tempestiva identificazione con

- nome e cognome
- genere
- data di nascita
- Unità Operativa
- Codice a barre atto a garantire l'identificazione univoca dei pazienti.

Il codice a barre riportato sul braccialetto è personale e garantisce l'identificazione univoca dei pazienti.

Chi applica il braccialetto?

Il braccialetto identificativo viene applicato dal personale ospedaliero a tutti i pazienti.

Quando?

- All'accettazione in Pronto Soccorso
- Al ricovero
- Quando si eseguono terapie ambulatoriali / terapie trasfusionali

Dove?

Viene posizionato al polso del paziente

Come si effettua l'identificazione tramite braccialetto

Si chiede al paziente di ribadire il proprio nome, cognome e la data di nascita. L'operatore verifica la corrispondenza tra le informazioni ricevute e quelle riportate sul braccialetto.

Quando si esegue l'identificazione con braccialetto?

L'identificazione del paziente tramite braccialetto avviene, in particolare, prima dell'erogazione delle seguenti prestazioni sanitarie:

- Prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostico – terapeutica.
- Al momento della somministrazione di farmaci, sangue ed emoderivati.
- Durante tutto il percorso peri operatorio.
- Al momento della presa in carico da parte del personale addetto al trasporto malati.
- Prima del prelievo di sangue e di altri campioni biologici.

Quanto dovrà tenerlo?

Per tutta la permanenza in Pronto Soccorso, per la durata del suo ricovero in reparto, e in ambulatorio per tutta la durata della terapia.

Quando le verrà rimosso?

Al momento della sua dimissione dal Pronto Soccorso, dal Reparto, e al termine delle terapie in ambulatorio.

Raccomandazioni da seguire

Il paziente ha un ruolo attivo in questo percorso ed il Suo contributo è di fondamentale importanza

Deve infatti:

- Riferire il proprio nome e cognome nonché data di nascita ogni qualvolta Le venga richiesto.
- Controllare l'esattezza dei dati stampati sul braccialetto, e in caso di non corrispondenza fare riferimento al personale sanitario.
- Tenere il braccialetto al polso per tutto il periodo di degenza, anche durante l'igiene personale (il braccialetto è resistente all'acqua ed ai disinfettanti).
- Richiederne l'applicazione se è stato rimosso accidentalmente, o prima di eseguire qualsiasi procedura.

GENTILI OPERATORI SANITARI

In merito alle qualifiche, ai ruoli e alle ragioni delle nostre funzioni di natura professionale siamo tenuti ad identificare correttamente ogni utente/ paziente ai fini di garantire la sicurezza di tutte le attività che vengono erogate durante il percorso di cura.

Questa brochure ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari informazioni e consigli utili, sull'utilizzo del braccialetto identificativo

PIU' SICURI CON IL BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO

In ambito sanitario è indispensabile una corretta identificazione del paziente mediante applicazione della specifica procedura da parte degli operatori sanitari.



INFORMATIVA PER GLI OPERATORI SANITARI

BRACCIALETTO IDENTIFICATIVO



**a cura di
S.S.D. Medicina Legale
Rischio Clinico**

Cos'è il braccialetto identificativo?

E' una sottile striscia di carta plastificata, che viene applicata al polso di ogni paziente, sulla quale compaiono informazioni che ne permettono una tempestiva identificazione:

- nome e cognome
- genere
- data di nascita
- Unità Operativa
- Codice a barre atto a garantire l'identificazione univoca dei pazienti.

Chi applica il braccialetto?

Il braccialetto identificativo viene applicato da noi operatori sanitari a tutti i pazienti.

Quando?

- All'accettazione in Pronto Soccorso
- Al ricovero
- Quando si eseguono terapie ambulatoriali / terapie trasfusionali (DH e DS).

Dove?

Viene posizionato al polso del paziente

Quando si esegue l'identificazione con braccialetto?

L'identificazione del paziente tramite braccialetto avviene, in particolare, prima dell'erogazione delle seguenti prestazioni sanitarie:

- Prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostico – terapeutica.
- Al momento della somministrazione di farmaci, sangue ed emoderivati.
- Durante tutto il percorso per il operatorio.
- Al momento della presa in carico da parte del personale addetto al trasporto malati.
- Prima del prelievo di sangue e di altri campioni biologici.

COSA NOI OPERATORI DOBBIAMO FARE?

- 1) Chiedere al paziente il nome, cognome e la data di nascita.
- 2) verificare la corrispondenza tra le informazioni ricevute e quelle riportate sul braccialetto
- 3) verificare l'applicazione del braccialetto per tutta la permanenza in P.S. , per l'intera durata del ricovero del paziente in reparto e in ambulatorio per tutta la durata della terapia fino alla sua conclusione.